

NAPOLI

## BASILICA SAN GIOVANNI MAGGIORE



20 maggio 2016

## **PRIMA GIORNATA MONDIALE DELLA LINGUA E DELLA CULTURA GRECA**



Quest'anno, il 20 maggio 2016, si svolge a Napoli, capitale culturale dell'Ellenismo della Diaspora, la prima **Giornata Mondiale della Lingua e della Cultura Ellenica**, grazie ad una proposta della Federazione delle Comunità e Confraternite Elleniche in Italia presentata al Parlamento Ellenico nel 2014.

La Giornata sarà celebrata interamente nella Basilica di San Giovanni Maggiore a Pignatelli, dove insiste la cappella dei greci o del Paleologo, una delle Basiliche più belle del centro antico di Napoli.

La Giornata prevede lo svolgimento di una **Maratona Letteraria Greca**, diversi eventi di poesia, teatro e musica, nonché alcuni momenti di riflessione e in chiusura uno spettacolo teatrale.

## MARATONA LETTERARIA GRECA

### IL GRECO FA TESTO



Alle 10 partirà la prima edizione nazionale della “**Maratona Letteraria Greca**” che proseguirà per quasi tutta il giorno, che intende offrire ai giovani la possibilità di leggere, sentire, riconoscere e riscoprire i grandi capolavori della letteratura greca studiati o meno sui banchi della scuola. L'idea è semplice: scegli il brano e leggilo! Nessun filtro tra il lettore e il brano.

La **Maratona** si svolge, nell'ambito del progetto **IL GRECO FA TESTO**, in collaborazione con il Comune di Napoli e i Licei Classici della Campania, con il patrocinio della Federazione delle Comunità e Confraternite Elleniche in Italia, della Società Filellenica Italiana, dell'Unione Centrale dei Comuni della Grecia (KEΔE) e del Ministero degli Affari Esteri della Grecia.

Alle scuole partecipanti saranno consegnate pergamene di partecipazione.

Uno spettacolo musicale sul tema *musica della poesia, poesia della musica e poesia e musica del mondo* sarà eseguito dal vivo, alle 12.30 , dall'ensemble **XENITIÀ**.



Il programma comprende anche una tavola rotonda, alle 5 del pomeriggio, sulla cultura classica e sul futuro dei licei classici, in collaborazione con la Società Filellenica Italiana, il Festival della Filosofia in Magna Grecia e i docenti di latino e greco dei Licei Classici Campani. Parteciperanno docenti dei licei classici e accademici. La discussione sarà coordinata dall'assessore alla cultura Nino Daniele. Durante questo momento di riflessione sarà lanciato il progetto *La cultura classica, patrimonio immateriale dell'umanità*.

Questa prima Giornata Mondiale della Lingua e della Cultura Ellenica si chiuderà con una rappresentazione del processo più sconcertante nella storia della civiltà occidentale, prodotto dal TEATRO STATALE DELLA GRECIA DEL NORD, l'Apologia di Socrate di Platone (Plato's The Apology of Socrates: Performance in the Ancient Greek language with the sue of supertitles). Regia di Dimos Abdeliotis, attori Vasilis Karamboulas (Socrate) e Thanasis Dislis (Meleto).



**ΚΔΒΕ**  
ΚΡΑΤΙΚΟ ΘΕΑΤΡΟ  
ΒΟΡΕΙΟΥ ΕΛΛΑΔΟΣ  
ΥΠΟΥΡΓΕΙΟ ΠΟΛΙΤΙΣΜΟΥ,  
ΠΑΙΔΕΙΑΣ & ΘΡΗΣΚΕΥΜΑΤΩΝ

**ΠΛΑΤΩΝΑ**  
**ΑΠΟΛΟΓΙΑ**  
**ΣΩΚΡΑΤΗ**  
Plato's The Apology of Socrates  
Σκηνοθεσία: Δήμος Αβδελιώδης

Παράσταση στην αρχαία ελληνική γλώσσα με υπέρτιτλους στα νέα ελληνικά και στα αγγλικά.  
Performance in the Ancient Greek language with the use of supertitles in modern Greek & in English.  
ΜΕ ΤΗΝ ΥΠΟΣΤΗΡΙΞΗ ΤΟΥ ΣΩΜΑΤΕΙΟΥ «ΔΙΑΖΩΜΑ» / WITH THE SUPPORT OF THE "DIAZOMA" ASSOCIATION.

## PERCHÉ LA GRECIA? PERCHÉ LA CULTURA CLASSICA?

L'Europa nasce dalla Grecia, da Roma, dal mondo bizantino e dal diritto romano. Siamo tutti legati a quel nucleo primario che è la cultura classica.

## PERCHÉ IL GRECO?

Per l'accademica di Francia de Romilly e la studiosa di storia antica Trédé il greco è una lingua che *"non ha mai cessato, fin dai tempi più antichi, di diffondersi per il mondo intero, senza essere imposta da una qualsiasi autorità politica"*.

Il greco si afferma *"senza un autentico desiderio di conquista"* e resiste sia alla dominazione romana sia a quella ottomana.

Parlano greco *"gli eroi, i miti, le storie di cui si sono alimentate tutte le culture moderne d'Europa"*.

Parliamo greco ancora tutti noi, che abbiamo continuato a creare parole greche.

Per questo, chiedere perché si vuol bene alla Grecia è più o meno come chiedere perché si vuol bene a mamma e papà, secondo il filologo classico Maurizio Bettini: *"La Grecia è dentro di noi. E' stata l'anima della cultura romana, che a sua volta si è inventata una sua Grecia originale, una sua Grecia trascalta, fatta di autori esemplari, di grandi scrittori. E' passata attraverso Dante che non aveva mai letto Omero ma che comunque attraverso i romani indica Omero come altissimo poeta. E non dimentichiamo che in certi periodi storici si è studiato più il greco che non le lingue nazionali"*.

Ideazione del progetto: jannis korinthios, 2014–2016

